

«LA FRECCIA DEL SUD» CON LA REGIA DI RICKY TOGNAZZI

Mennea, girate le prime scene della fiction

Ricostruita a Casamassima la casa dell'atleta pugliese



di VALENTINO SGARAMELLA

Il primo ciak è stato battuto. Si girano, a Casamassima, le prime scene del film *Pietro Mennea, la freccia del Sud*. Il film, prodotto da Casanova Multimedia Rai Fiction, vede **Ricky Tognazzi** alla regia. Il personaggio dell'ormai leggendario atleta pugliese è incarnato dal tarantino **Michele Riondino**, interprete di pellicole, tra le altre, quali *Dieci inverni* di **Valerio Mieli** e *Bella addormentata* di **Marco Bellocchio**. Nel cast anche **Luca Barbareschi**, **Nicole Grimaudo**, **Gian Marco Tognazzi**, **Lunetta Savino** e **Nicola Rignanese**. **Ricky Tognazzi** è autore dei testi insieme a sua moglie, **Simona Izzo**, che è sceneggiatrice.

La mini serie televisiva si snoda in due puntate da 100 minuti. In pratica, si narrano la vita e le vicende sportive di **Pietro Mennea**, il campione olimpionico partito dal Sud che riesce ad imporsi in tutto il mondo. La fiction prevede 27 giorni di lavorazione, sino al 5 luglio, tra Barletta, Bisceglie e Bari. Il film tv è sostenuto da **Apulia Film Commission** con un finanziamento totale di 392mila e 169 euro. Di questi, 250mila euro provengono da

«Apulia National & International Film Fund» e 142mila e 169 euro giungono da «Apulia Hospitality Fund».

A Casamassima, sono state girate le scene dell'infanzia ed adolescenza di Mennea, fino alla sua giovinezza e sono stati riprodotti gli ambienti della sua Barletta nel borgo antico del «paese azzurro». Tutto il cast ha sostato in paese per una settimana.

Tra le scene girate, quelle che hanno visto la ricostruzione dei luoghi in cui Mennea teneva i primi allenamenti e quella in cui l'atleta, nell'abitazione di via Bari, presenta la fidanzata a tutta la famiglia. In quest'ultima occasione, l'incontro si celebra intorno ad una tavola imbandita con piatti a base di frutti di mare. In quella stessa casa, la madre (**Lunetta Savino**) assiste ai suoi record, le sue gare, le sue vittorie; lei voleva a tutti i costi che Pietro conseguisse una laurea, temendo che di sola atletica non si potesse vivere, perché con il tempo, anche il fisico di un atleta si logora. Di nascosto, senza dire nulla ai genitori, Pietro conseguì un titolo di studio presso l'istituto superiore di educazione fisica. E appunto nella scena girata nella casa ricostruita a Casa-

massima, mostra la laurea appena conseguita alla famiglia, in un clima denso di emozioni. Al punto che la madre chiede a suo figlio, incredula, se sia vero o si tratti di un sogno.

Le riprese stanno impegnando l'intero cast in un tour de force: si lavora ininterrottamente dalle 7 del mattino sino alle 21, con una breve pausa per il pranzo. Sabato scorso, il temporale abbattutosi sulla città ha causato dei ritardi; inevitabile quindi un'accelerazione sulla tabella di marcia.

Pietro Mennea, barlettano doc, ha lasciato un ricordo indelebile nella storia dell'atletica. Medaglia d'oro nei duecento metri piani alle Olimpiadi di Mosca del 1980, detentore del record del mondo dal 1979 al 1996 con il tempo di 19 secondi e 72 decimi e unico duecentista nella storia dell'atletica mondiale a qualificarsi per quattro finali olimpiche, per tutti era «La freccia del Sud».

A MOSCA
Lo storico arrivo di **Pietro Mennea** alle Olimpiadi del 1980

